Danae Festival compie 25 anni ed è stato inevitabile rivolgere lo sguardo a quando tutto è cominciato. Il Festival nasce nel 1999 come progetto a sostegno della creatività femminile ma non solo. Da subito ha voluto farsi portatore di valori ed esperienze che si possono racchiudere in un'idea di femminile che non è necessariamente appannaggio delle donne ma che nelle donne più facilmente ha dimora.
Volendo omaggiare la nascita e l'origine del progetto, e dedicando questa edizione al concetto di **Terra Madre**, la programmazione accoglie, quindi, una **significativa presenza di artiste italiane e straniere**. Ma il discorso si stratifica con le tematiche affrontate nei vari progetti: la relazione con la morte, con il sacro, con la natura, con il trascorrere del tempo, passando per tematiche di genere e femministe. Corpi politici e poetici che si fanno carichi di messaggi e discorsi in una società che ne vuole il controllo.
Coerente con la prima vocazione del Festival, la proposta attraversa diversi linguaggi **tra teatro, videoarte, cinema, sperimentazione sonora, performance, arte tessile, podcast** aprendo a diverse modalità di contattare lo spettatore per attivarlo nello sguardo e nella partecipazione.

La 25° edizione di Danae comprende: 18 spettacoli, 22 repliche, 2 laboratori, 1 progetto partecipativo, 6 incontri con il pubblico, 1 podcast online

<u>La danza italiana: corpi politici</u>
Nella sezione dedicata alla danza, la coreografa e danzatrice **Paola Bianchi,** che nel 1999 aprì la prima edizione di Danae e che proprio per questo abbiamo voluto accanto per questo importante anniversario. Accogliamo il suo progetto *Fabrica*, un'indagine sui corpi del lavoro. Corpo come terreno in cui si inscrivono e si radicano gesti reiterati per anni, tra le pieghe dei muscoli, dei tendini, delle ossa, marchiandolo per la vita. E di riti e di corpi di donne ci parla il lavoro del coreografo **Francesco Marilungo** che Danae ha accompagnato fin dai primi passi. Con *Stuporosa*, Marilungo porta una riflessione sull'atto del pianto funebre. Un rito indissolubilmente saldato al mondo femminile per celebrare il ritorno dei propri affetti alla terra. Lo accompagnano un quartetto eccezionale di danzatrici (Alice Raffaelli, Barbara Novati, Roberta Racis, Francesca Linnea Ugolini) insieme alla musicista e performer Vera Di Lecce.
Ancora uno studio del rituale quello di **Jacopo Jenna** con *Danse Macabre!* in cui è accompagnato dal disegno sonoro di Alberto Ricca – Bienoise e dalla collaborazione artistica del videomaker Roberto Fassone. La danza propria dei morti deriva dal concetto più generale che ogni movimento sopramondano e dell'aldilà sia danza: danzano le stelle, gli dei, gli spiriti, la natura. *Danse Macabre!* è un invito austero a danzare verso l'ignoto, legando e affermando relazioni con il mondo attuale, ricercando attraverso una commistione visionaria tra corpi danzanti, film, musica elettronica e luce.
Elisabetta Consonni presenta *Missing Outs* che riflette sulle occasioni non colte, le opportunità che la vita non ci ha concesso e sul neoliberismo che ci cattura con milioni di possibilità e ci cresce con la convinzione che possiamo farcela ad ottenere ed essere quello che vogliamo, in un meccanismo che non smette di produrre mancanza.
E tra i corpi politici anche quello di **Chiara Bersani** che ha creato un intervento per la sezione **Laterale.**

<u>Laterale: memorie ed esperienze singolari</u>
Sezione creata nel 2018 che accoglie "oggetti" dal formato innovativo, interventi che hanno a che vedere con la prassi, con lo studio, col pensiero, il tentativo di interrogare i processi di lavoro, di avvicinare lo spettatore a ciò che non è visibile o che non è noto.
La sezione accoglie:
- **Chiara Bersani**, performer, autrice, regista/coreografa, vincitrice nel 2018 del Premio UBU come miglior attrice/performer under 35, presenta un intervento in cui condividerà pensieri e pratiche, materiali di ricerca per il suo prossimo lavoro *Sottobosco*. Quali azioni compie un corpo che non può correre nello spazio? Cosa porta un corpo che fatica a spostarsi, a farlo? Bambini e bambine con mobilità ridotta, inseriti in uno spazio che rende ancor più complesso il loro movimento, come esplodono? Gli occhi mentre corrono nello spazio, sono danza? Sono queste le domande da cui muove *Sottobosco*.

- *Sonnambule, isteriche e tagliatrici di teste* di **Enrico Pastore** - critico di danza e teatro - è un racconto che riflette su cosa abbiano in comune le sonnambule, le isteriche del famigerato Ospizio della Selpétrière e Salomè principessa d'Oriente. Da queste tre sorgenti nacque l'immagine di una donna fonte di pericolo e di fascino, capace di far cadere regni e di sconvolgere le norme sociali e sessuali. Intorno a questa immagine, si scontrarono la concezione maschile e femminile rispetto al ruolo della donna nella società e questa battaglia si svolse principalmente in ambito teatrale.

Il teatro

Anche la sezione teatrale entra in risonanza con l'origine di Danae Festival perché accoglie un dittico scritto e diretto da **Rita Frongia,** drammaturga, attrice, regista, che da molti anni lavora con Claudio Morganti. Due progetti, *Étoile* e *Star*, per i quali la Frongia ha sentito il desiderio di lavorare con uno sguardo coreografico, coinvolgendo due interpreti con una lunga e articolata storia artistica: l'attore **Stefano Vercelli** che ha lavorato tra gli altri con Jerzy Grotowski e Eugenio Barba e la danzatrice americana **Teri Weikel** che ha alle spalle una serie di collaborazioni con artisti e artiste di fama internazionale e dal 2002 è insegnante del Metodo Feldenkreis applicato alla danza. Nel mettere insieme la lunga vita di un artista, più la storia che desidera incarnare (o il fantasma che cerca di evocare), viene fuori una terza storia: il suo umano ritratto.

La sezione internazionale: Radical Dance - focus svizzero al femminile

Punta tutto al tema originario di Danae Festival la sezione internazionale con la presenza di 4 artiste accomunate da una certa radicalità in un focus dedicato alla nuova scena contemporanea elvetica tutta al femminile. La selezione, realizzata con il sostegno di ProHelvetia e dell'Istituto Svizzero, presenta alcune delle ricercatrici più interessanti e innovative della scena internazionale quali:

Alexandra Bachzetsis, coreografa e artista visiva in scena in teatri e spazi d'arte contemporanea e musei di tutto il mondo, presenta la sua ultima creazione, *Notebook*, radicale rivisitazione della propria biografia di danzatrice, coreografa e artista, risultato di un metodo dialogico sviluppato appositamente per questo progetto che include la collaborazione con diversi partner. Il corpo diviene archivio fisico di altri corpi, nonché luogo di mediazione tra passato e presente.

Yasmine Hugonnet, coreografa e danzatrice la cui personalissima ricerca si è spinta fin verso la muscolatura interna, sviluppando nel tempo una pratica sulla ventriloquia. Ospite già in diverse edizioni di Danae, per il venticinquennale presenterà due creazioni:

. il solo *La Peau de l'Espace*, singolare brano danzato e parlato, in cui la Hugonnet dispiega il suo corpo nello spazio pensato come una seconda pelle. Gesti e posture evocano figure ma anche spazi esterni al corpo o talvolta oggetti invisibili. La coreografia invita così ad abitare una pluralità di stati del corpo e della mente, di potenzialità sensibili ed empatiche per sentire insieme il passaggio del tempo;

. *Empathic Chamber #0.*3, una performance creata con il coinvolgimento degli allievi e delle allieve della classe dell'ultimo anno del corso accademico di danza contemporanea della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, coordinato da Marinella Guatterini. Il lavoro è orientato all'esplorazione di una nuova pratica. Si tratta della composizione di due presenze distinte: una persona che si immerge nell'avventura del gesto per generare il movimento e un'altra persona, un "doppio" che può muoversi tra osservazione a distanza, imitazione fedele o furto vivace e irriverente delle esperienze dell'altro.

Teresa Vittucci, artista poliedrica che lavora nel campo della danza e della performance contemporanea indagando le prospettive femministe e queer della cultura pop, della storia e della religione, presenterà lo spettacolo *Doom* che la vede in scena con il musicista performer multidisciplinare statunitense **Colin Self**. In *Doom*, Teresa Vittucci invita Colin Self ad esplorare insieme le origini della femminilità e dell'immagine della donna a partire dalle figure mitologiche e bibliche di Pandora e di Eva che contengono in sé l'espressione primaria della femminilità e allo stesso tempo l'origine della minaccia che incombe sul ruolo femminile.

Clara Delorme, è un'artista emergente che termina la sua formazione nel 2017 a Losanna. Danza per diverse compagnie tra cui anche Yasmine Hugonnet e avvia poi un proprio percorso artistico. Propone a Danae due brevi creazioni: *Malgrés e L'albâtre*. Il primo è un omaggio ai propri difetti e ai piccoli fallimenti dell'esistenza. Nel secondo, la ricerca corporea si realizza attraverso un lavoro attorno all'apnea e all'immobilità, così come al dettaglio. L'artista ci invita a esaminare la natura dello strano essere che incarna, oscillando tra qualcosa di inanimato, di animale e di umano.

Progetto speciale: tessiture

Per questo importante anniversario di Danae abbiamo chiesto a **Federica Terracina**, pittrice, costumista e formatrice, specializzata nell'arte tessile, di pensare a un progetto che chiamasse a partecipare a un'azione

la stessa Direzione del Festival assieme alla comunità che si raccoglie attorno a esso. In questo intervento, dal titolo *Abito Sonoro_Play the space,* Terracina propone un esercizio in cui si andrà a completare un tappeto-mappa, componendo dei pezzi di stoffa colorati, seguendo la tensione e abbandonandosi alla vertigine tra forma, colore e materia. La manipolazione tessile attraverso la ripetizione dei gesti - taglio, cucio, annodo - si fa mantra e consente di innescare un grado intimo di ascolto, aprendo ad una relazione con il tempo diversa da quella del quotidiano.

Progetti sonori: sperimentazione e ricerca

Nella sezione dedicata al suono ospitiamo due figure originalissime nel panorama musicale italiano e internazionale che hanno alle spalle moltissime esperienze e collaborazioni in diverse formazioni:

- **Camilla Barbarito** cantante e performer milanese, formatasi attraverso un percorso di teatro sperimentale e canto, presenta *Le tue parole all'improvviso* in collaborazione con **Paolino Dalla Porta,** uno dei più interessanti contrabbassisti della scena jazz italiana ed europea. Un concerto sperimentale che va a comporsi prendendo spunto da testi suggeriti dagli spettatori ai quali viene assegnato un compito di scrittura, costruendo così un percorso espressivo musicale imprevedibile, gravido delle voci (e dei silenzi) dei presenti.
- **Ernesto Tomasini** artista eclettico che ha alle spalle una lunga carriera nel teatro, nel cabaret alternativo e nella musica sperimentale, prima nel Regno Unito e poi in giro per il mondo, ha collaborato tra gli altri con la band dei Current 93, Peter Christopherson dei Throbbing Gristle, Antony & The Johnsons e Marc Almond. Presenta *Degenerata! l'identità di genere nelle canzoni di cabaret (e non solo) dell'inizio del secolo scorso* con al pianoforte Ornella Cerniglia**.**

ExtraDanae: l'offerta formativa

Yasmine Hugonnet, presente in questa edizione con il solo *La Peau de l'Espace*, propone anche un workshop che vede la collaborazione della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi. Il workshop sfocerà nella creazione dal titolo *Empathic Chamber #0.3*, in scena al Festival.

Infine, *ExtraDanae* incrocia quest'anno ***Scholé*** un nuovo progetto di formazione ideato da Teatro delle Moire, che prevede una serie di proposte di studio sul corpo con cadenza mensile, a cura di ricercatori e ricercatrici, che accanto alla dimensione pratica, hanno sviluppato e continuano a sviluppare anche una dimensione teorica e/o filosofica. *Scholé* presenta il 14 e 15 ottobre il workshop *Dinamiche dell'atto* di **Silvia Rampelli**, coreografa già nota al Festival, attiva nella creazione e in ambito teorico e formativo, fondatrice nel 2002 di *Habillé d'eau*, progetto di ricerca performativa indipendente.

Danae InOnda: continua la sperimentazione e la collaborazione con Ivan Carozzi

Il Festival da alcuni anni ha aperto uno spazio digitale, Danae InOnda, dove far confluire progetti di diversa natura: prodotti testuali, video, progetti sonori, podcast. Quest'anno continua la complicità con lo scrittore e autore radiofonico e televisivo **Ivan Carozzi** che ha ideato e scritto un podcast realizzato in collaborazione con il **Teatro delle Moire**: un omaggio all'origine e alla nascita di Danae Festival, che a sua volta omaggia **l'album Fetus di Franco Battiato**. Tra gli ospiti del podcast Fabio Cantelli Anibaldi, scrittore e ricercatore.

Sabato 21 ottobre | Fabbrica del Vapore / Spazio Fattoria
ore 17
PAOLA BIANCHI
FABRICA 36100 [Vicenza]

ore 18
PAOLA BIANCHI
FABRICA 16100 [Genova] - anteprima
segue incontro con ALESSANDRO PONTREMOLI

ore 20.30 | ZONA K
RITA FRONGIA
ÉTOILE & STAR
Essere umani molto da vicino

Domenica 22 ottobre | Fabbrica del Vapore / Spazio Fattoria
ore 16.30

FEDERICA TERRACINA
ABITO SONORO_PLAY THE SPACE
Progetto partecipativo per i 25 anni di Danae

ore 18.30
LATERALE #1
ENRICO PASTORE
Sonnambule, isteriche e tagliatrici di teste

ore 20.30 | ZONA K
RITA FRONGIA
ÉTOILE & STAR
Essere umani molto da vicino
segue incontro con ENRICO PASTORE

Martedì 24 ottobre, ore 20.30 | Teatro Out Off
FRANCESCO MARILUNGO
STUPOROSA
segue incontro con ALESSANDRO IACHINO

Mercoledì 25 ottobre, ore 20.30 | Teatro Out Off
FRANCESCO MARILUNGO
STUPOROSA

Venerdì 27 ottobre
ore 19 | Fabbrica del Vapore / Spazio Fattoria
YASMINE HUGONNET
EMPATHIC CHAMBER #0.3
in collaborazione con Morsi

ore 20.30, Teatro Out Off
Danae Festival e Circuito CLAPS presentano
JACOPO JENNA
Danse Macabre! [PRIMA NAZIONALE]

Sabato 28 ottobre, ore 20.30 | Teatro Out Off
JACOPO JENNA
Danse Macabre!
segue incontro con ALESSANDRO PONTREMOLI

Domenica 29 ottobre | Fabbrica del Vapore / Spazio Fattoria
ore 18.30
COMPAGNIE RACINE / CLARA DELORME e CHRISTIAN GARCIA-GAUCHER
MALGRÉS [PRIMA NAZIONALE]
a seguire
CLARA DELORME
L'ALBÂTRE

ore 20.30
YASMINE HUGONNET
LA PEAU DE L'ESPACE (LA PELLE DELLO SPAZIO) [PRIMA NAZIONALE]
segue incontro con PIERSANDRA DI MATTEO

Lunedì 30 ottobre, ore 20.30 | Teatro Out Off
ALEXANDRA BACHZETSIS
NOTEBOOK [PRIMA NAZIONALE]

Mercoledì 1 novembre, ore 20.30 | Teatro Out Off
TERESA VITTUCCI

DOOM
segue incontro con STEFANO TOMASSINI

Sabato 4 novembre | Fabbrica del Vapore / Spazio Fattoria
ore 19
LATERALE #2
CHIARA BERSANI
(dal)Sottobosco

ore 20.30
ELISABETTA CONSONNI
MISSING OUTS [PRIMA NAZIONALE]

Domenica 5 novembre | mosso
ore 16 e ore 18.30
CAMILLA BARBARITO e PAOLINO DALLA PORTA
LE TUE PAROLE ALL'IMPROVVISO [PRIMA NAZIONALE]

ore 20.30
ERNESTO TOMASINI
DEGENERATA! [PRIMA NAZIONALE]
L'identità di genere nelle canzoni di cabaret (e non solo) dell'inizio del secolo scorso

DANAE INONDA
dal 23.10 su **danaefestival.com**
FETUS-Quando si nasce
un podcast di IVAN CAROZZI e TEATRO DELLE MOIRE

EXTRADANAE
SILVIA RAMPELLI
Dinamiche dell'atto
Sabato 14 ottobre ore 15-19
Domenica 15 ottobre ore 10-14
LachesiLAB

YASMINE HUGONNET
Empathic Chamber #0.3
dal 23 al 26.10 ore 10-12 e 14-17
laboratorio con gli studenti
della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi

Sabato 21 ottobre | Spazio Fattoria/Fabbrica del Vapore
PAOLA BIANCHI
FABRICA | corpi del lavoro

Per i 25 anni di Danae Festival ci è sembrato significativo accogliere la progettualità della danzatrice e coreografa Paola Bianchi che nel 1999 aprì la prima edizione. Attiva sulla scena della danza contemporanea a partire dalla fine degli anni ottanta, non si è mai lasciata intrappolare dalle spire delle mode e delle retoriche, rivendicando sempre con forza il valore politico del corpo danzante. *FABRICA* è uno scavo negli *archivi mnemonico-corporei* di lavoratori e lavoratrici di diverse generazioni, un'indagine sui *corpi del lavoro*. Il corpo agisce e subisce, il corpo si trasforma. Ed è proprio questa trasformazione il punto centrale dell'indagine. I gesti reiterati per anni si insinuano tra le pieghe dei muscoli, dei tendini, delle ossa, il lavoro marchia anima e corpo di un'intera vita. Il capitale modifica il corpo con il lavoro, lo educa, lo disciplina secondo una logica di asservimento al capitale stesso.
In questa edizione Paola Bianchi presenta due delle tappe che il progetto prevede. Una realizzata a Vicenza e l'altra a Genova e affianca nel titolo il codice di avviamento postale e il nome della città in questione.

Al termine dei due spettacoli è previsto uno scambio con l'artista, condotto da ***Alessandro Pontremoli****, Professore Ordinario di Discipline dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Torino.*

ore 17.00 – *FABRICA 36100 [Vicenza]*
Lo spettacolo nasce dall'incontro con corpi e spazi del presente e del passato industriale vicentino, da interviste, esplorazioni di siti abbandonati e fabbriche in piena attività. Il lavoro di ieri nell'industria tessile, il lavoro di oggi nei capannoni della logistica che riformula quotidianamente i risultati attesi a seconda della domanda. Che la scena diventi allora la scena di un delitto, quello delle vite sacrificate al lavoro. Che il discorso dominante con tutte le sue brutture si impadronisca dello spazio sonoro della scena.

durata: **30 minuti**

ore 18.00 - *FABRICA 16100 [Genova]* - anteprima
Questo secondo capitolo, presentato in anteprima a Danae Festival, affonda lo sguardo nella storia operaia di Luciana che per dieci anni ha lavorato alla catena di montaggio del Tubettificio Ligure, fabbrica chiusa da anni. La sua storia personale si intreccia con le storie delle altre operaie. Luciana racconta, e le sue parole entrano nel corpo, entrano nello spazio frantumandolo in settori: ogni settore uno *stato del corpo*, isole in cui il corpo diventa *altro*, in cui è *altro* da prima. Una drammaturgia del corpo frammentata, interrotta e connessa da spostamenti nello spazio, un passaggio da una memoria all'altra.

durata: **30 minuti**

concept **Paola Bianchi e Stefano Murgia**;
coreografia e danza **Paola Bianchi**;
sound design **Stefano Murgia**;
lighting design **Paolo Pollo Rodighiero**;
collaborazione artistica **Roberta Nicolai**;
costumi **PianoB**;
produzione **PinDoc**;
con il contributo di **MIC** e **Regione Siciliana**

progetto sostenuto da **Fabrique Autonome des Acteurs, Teatri di Vetro Festival, Caracol Olol Jackson, Teatro Akropolis, Teatro Galli, Città di Ebla/Ipercorpo Festival, Teatro delle Moire/Danae Festival, KOMM TANZ/PASSO NORD compagnia Abbondanza/Bertoni, AAMOD**

FABRICA 36100 [Vicenza] produzione **PinDoc;** coproduzione **Teatri di Vetro**
FABRICA 16100 [Genova] produzione **PinDoc;** coproduzione **Teatro delle Moire/Danae Festival, Teatro Akropolis**

Sabato 21 e domenica 22 ottobre ore 20.30 | ZONA K
RITA FRONGIA
ÉTOILE & STAR – ESSERE UMANI MOLTO DA VICINO

Rita Frongia, drammaturga, attrice, regista, che da molti anni scrive per Claudio Morganti, presenta il dittico *Étoile*&*Star*, per i quali ha sentito il desiderio di lavorare con uno sguardo coreografico, coinvolgendo due interpreti con una lunga e articolata storia artistica: l'attore Stefano Vercelli che ha lavorato tra gli altri con Jerzy Grotowski e Eugenio Barba e la danzatrice americana Teri Weikel che ha alle spalle una serie di collaborazioni con artisti e artiste di fama internazionale e dal 2002 è insegnante del Metodo Feldenkreis applicato alla danza. Dopo una lunga vita sulla scena, quando l'equilibrio del danzatore si fa precario e le ossa sporgono come rami in cerca di luce e non ci sono più virtù e giovinezza da esibire, si va all'osso appunto, si indaga il piccolo, il sottile, l'inenarrabile, si evocano i fantasmi di una vita e si desidera danzare come mai si sarebbe immaginato. È questo il desiderio. Se metti insieme la lunga vita di un artista, più la storia che desidera incarnare (o il fantasma che cerca di evocare), viene fuori una terza storia: il suo umano ritratto. Serve una storia che faccia la grazia di nascondersi, una drammaturgia che rispetti l'intelligenza del pubblico e che non suggerisca chiavi di lettura, serve che l'artista sia presente, che in scena indaghi attimo per attimo tempi e forme, affinché si possa immaginare l'indicibile, vedere l'invisibile.

*Dopo la presentazione dei due lavori domenica 22 ottobre è previsto un incontro con l'artista condotto da **Enrico Pastore**, critico di teatro, danza e performing arts*

ÉTOILE
durata: **30 minuti**

Con **Stefano Vercelli**

Creazione **Vercelli/ Frongia**
Drammaturgia **Rita Frongia**
Disegno luci **Luca Serrani**
Assistenza tecnica **Daniele Ferri**
Produzione **Artisti Drama**
Con la collaborazione di **Fondazione Armunia**

STAR
durata: **25 minuti**

Con **Teri Weikel**
Drammaturgia e regia di **Rita Frongia**
Disegno luci **Daniele Ferri**
Co-produzione **Artisti Drama**, **Versiliadanza**, **Fondazione Armunia**, **Teatro delle Moire/Danae Festival**

Domenica 22 ottobre ore 16.30 | Spazio Fattoria /Fabbrica del Vapore
FEDERICA TERRACINA
ABITO SONORO_PLAY THE SPACE
Un'azione simbolica per festeggiare i 25 anni di Danae Festival.

Federica Terracina è un artista indipendente, specializzata nell'arte tessile; è pittrice, costumista e formatrice. È allieva dell'artista Michele Cossyro e l'astrazione fenomenica influenza tutta la sua ricerca pittorica. L'interazione con lo spazio è la chiave della sua pratica. Il suo lavoro è stato presentato in diversi festival e Gallerie in Italia e all'estero. Per il venticinquennale di Danae Festival si è chiesto a Federica Terracina di pensare a un'azione che vedesse la partecipazione della stessa direzione artistica del Festival assieme alla comunità che si raccoglie attorno a esso. In questo intervento, Terracina propone un esercizio in cui si andrà a completare un tappeto-mappa, componendo dei pezzi di stoffa colorati, seguendo la tensione e abbandonandosi alla vertigine tra forma, colore, materia e suono, attivato tramite dei moduli tessili connessi a dei sensori.
Un progetto che promuove l'aggregazione tra persone attraverso un comune obiettivo di costruzione di una installazione temporanea. La manipolazione tessile attraverso la ripetizione dei gesti - taglio, cucio, annodo - si fa mantra e consente di innescare un grado intimo di ascolto, aprendo a una relazione con il tempo diversa da quella del quotidiano.

durata **2 ore circa**

di e con **Federica Terracina**
robotica e programmazione **Gioele Villani**
sound designer **Francesco Zedde**

A seguire, alle ore 18.30:
LATERALE: ***percorsi, prassi, racconti tra arte e vita, innovazione dei linguaggi***
Creata nel 2018 questa sezione accoglie "oggetti" dal formato innovativo, progetti e interventi inediti che hanno a che vedere con la prassi, con lo studio, col pensiero, il tentativo di interrogare i processi di lavoro, di avvicinare lo spettatore a ciò che non è visibile o che non è noto.

LATERALE #1
ENRICO PASTORE
SONNAMBULE, ISTERICHE E TAGLIATRICI DI TESTE
Enrico Pastore svolge attività di critico di teatro, danza e performing arts scrivendo articoli per Passparnous, Rumor(s)cena, 93%, Il Pickwick, Paneacquaculture, facendo reportage da festival nazionali e internazionali. Ultimamente si è dedicato a una propria ricerca su alcune donne della scena dimenticate. In questo suo intervento riflette su cosa abbiano in comune le sonnambule, le isteriche del famigerato Ospizio della Selpétrière e Salomè principessa d'Oriente. Da queste tre sorgenti nacque l'immagine di una donna fonte di pericolo e di fascino, capace di far cadere regni e di sconvolgere le norme sociali e sessuali. Intorno a questa immagine, si scontrarono la concezione maschile e femminile rispetto al ruolo della donna nella società e questa battaglia si svolse principalmente in ambito teatrale.

durata: **50 minuti circa**

Martedì 24 e Mercoledì 25 ottobre ore 20.30 | Teatro Out Off

FRANCESCO MARILUNGO
STUPOROSA

Francesco Marilungo è un coreografo e danzatore che Danae segue dagli inizi del suo percorso. Negli anni, lavora come performer per vari artisti tra cui Enzo Cosimi, Antonio Marras, Jonathan Burrows/Matteo Fargion e Alessandro Sciarroni e avvia parallelamente un proprio percorso autoriale. Vincitore del Premio Prospettiva Danza Teatro 2020 con lo spettacolo *Party Girl* presentato a Danae nello stesso anno, per questo nuovo lavoro Marilungo si è immerso in una lunga ricerca sul pianto funebre.
Il lutto ha perso la dimensione comunitaria per diventare una condizione individuale. Eppure, si vive costantemente la morte di qualcuno o di qualcosa, le perdite sono talmente vicine, numerose e varie da rendere il lutto una condizione esistenziale, quasi un senso di malinconia diffuso che per quanto presente non si riesce ad elaborare. L'unica reazione possibile rimane il pianto. E allora si piange un pianto immotivato, come se il lutto fosse uno stato inevitabile dell'esistenza. Così, apparentemente senza motivo, piangono le cinque performer di *Stuporosa* un pianto ora trattenuto, ora soffocato, ora facendosi musica o canto. Sono le figure di pathos, le pathosformeln di cui parla il grande antropologo Ernesto De Martino in *Morte e Pianto Rituale*. Esse cercano di recuperare una ritualità, di instaurare nuove forme di mutuo soccorso, sussurrando antiche formule magiche, rievocando danze tradizionali, cantando una ninna nanna salentina.
Il lavoro si avvale di un quartetto eccezionale di danzatrici Alice Raffaelli, Barbara Novati, Roberta Racis, Francesca Linnea Ugolini assieme alla musicista e performer Vera di Lecce che accompagna il lavoro con musica dal vivo.

Al termine della replica del 24 ottobre è previsto un incontro con la compagnia condotto da Alessandro Iachino, critico di teatro e danza e redattore della rivista Stratagemmi – Prospettive Teatrali.

durata: **80 minuti**

regia e coreografia **Francesco Marilungo**
con **Alice Raffaelli, Barbara Novati, Roberta Racis, Francesca Linnea Ugolini, Vera Di Lecce**
musica e vocal coaching **Vera Di Lecce**
spazio e luci **Gianni Staropoli**
costumi **Lessico Familiare**
foto e video **Luca del Pia**
produzione **Körper | Centro di Produzione Nazionale della Danza**
co-produzione **Fabbrica Europa**
con il sostegno di **IntercettAzioni - Centro di Residenza Artistica della Lombardia**
con il supporto di **Short Theatre Festival, Fuori Programma Festival, Teatro Akropolis &Dracma Teatro – Progetto CURA, Did Studio, Base Milano, Qenhun**

Venerdì 27 e Sabato 28 ottobre ore 20.30 | Teatro Out Off
Danae Festival e Circuito CLAPS presentano
JACOPO JENNA
DANSE MACABRE! – [PRIMA NAZIONALE]

Jacopo Jenna è un artista che Danae segue da alcuni anni nella sua ricerca che indaga la percezione della danza e la coreografia come una pratica estesa. Coreografo, performer e filmaker, laureato in Sociologia, Jenna ha collaborato in Europa con compagnie stabili e progetti di ricerca coreografica, presentando i suoi progetti presso numerosi festival ed istituzioni museali internazionali.
La Danza Macabra è una tradizione tardo-medievale che combina arte visiva, architettura, poesia e altri linguaggi. È una delle tematiche iconografiche più sviluppate nella storia dell'arte occidentale legata anche alla diffusione della Peste Nera, epidemia che mieté milioni di vittime, ma che vide l'uomo tentare di indagare più a fondo il suo rapporto con il mondo terreno. La danza propria dei morti, deriva dal concetto più generale che ogni movimento sopramondano e dell'aldilà sia danza: danzano le stelle, gli dei, gli spiriti, la natura. *Danse Macabre!* si avvale anche della collaborazione dell'artista visivo Roberto Fassone, mira a stimolare, con una partitura visiva, sia la memoria fisica degli interpreti che le libere associazioni dello spettatore, attraverso l'inclusione di un film come terzo elemento della costruzione scenica, registrando alcune parti della coreografa da diverse angolazioni e proiettate in sincronia con i danzatori dal vivo. È un invito austero a danzare verso l'ignoto, legando e affermando relazioni con il mondo attuale, ricercando attraverso una commistione visionaria tra corpi danzanti, film, musica elettronica e luce.

Il progetto, vincitore del Premio CollaborAction#6, azione del Network Anticorpi XL a supporto della danza d'autore, è presentato in collaborazione con Circuito CLAPS, partner lombardo del network.

*Dopo la replica di sabato 28 ottobre è previsto un incontro con l'artista condotto da **Alessandro Pontremoli** Professore Ordinario di Discipline dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Torino.*

durata: **60 minuti**

Ideazione, coreografia, video, regia **Jacopo Jenna**
Danza e collaborazione **Ramona Caia, Sara Sguotti, Andrea Dionisi, Francesco Ferrari**
Collaborazione artistica **Roberto Fassone**
Suono **Alberto Ricca - Bienoise**
luci e direzione tecnica: **Mattia Bagnoli**
costumi: **Eva di Franco**
shooting video: **Matteo Maffesanti**
organizzazione: **Luisa Zuffo**
management: **Valeria Cosi - TINA Agency**
produzione: **Klm - Kinkaleri**
co-produzione: **Tanzhaus nrw Düsseldorf**
progetto vincitore del **Premio CollaborAction #6**
CollaborAction XL | azione Network Anticorpi XL coordinata dall'Ass. Cantieri Danza
supporto per la danza d'autore
CollaborAction XL nasce con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di coreografi e coreografe emergenti offrendo loro, oltre ad un premio in denaro, residenze artistiche, feedback relativi alla produzione e spazi di circuitazione all'interno delle rassegne, festival e stagioni dei partner della rete aderenti all'azione.
I partner che aderiscono all'azione sono:
CANTIERI DANZA APS / festival Ammutinamenti (Emilia Romagna), AMAT – Associazione Marchigiana per le Attività Teatrali (Marche), Fondazione ARMUNIA CASTELLO PASQUINI (Toscana), Associazione MOSAICO DANZA / festival Interplay (Piemonte), ARTEVEN – Circuito Teatrale Regionale (Veneto), ATER FONDAZIONE – Circuito Regionale Multidisciplinare (Emilia Romagna), Circuito CLAPS – Circuito Regionale Multidisciplinare (Lombardia), Fondazione PIEMONTE DAL VIVO – Circuito Regionale Multidisciplinare.
(Piemonte), Fondazione TEATRO COMUNALE CITTÀ DI VICENZA (Veneto), Fondazione TOSCANA SPETTACOLO ONLUS (Toscana), MAYA INC. / FIND Festival (Sardegna), TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (Puglia).
Progetto realizzato con il contributo di **EFFEA** – European Festivals Fund for Emerging Artists, cofinanziato da the European Union.
Con il sostegno del progetto **Étape Danse** sostenuto da Mosaico Danza/ Festival Interplay con La Fondazione Piemonte dal Vivo e il Festival Torino Danza, Bureau du Téâtre et de la Danse à Berlin, Fabrik Potsdam, La Maison centre de développement chorégraphique national Uzès Gard Occitanie, Téâtre de Nîmes.
con il supporto di **Istituto Italiano di Cultura di Colonia** | MiC-Direzione generale arti performative
residenze artistiche **MAD** – Murate Art District, **Centrale Fies, IntercettAzioni** - Centro di Residenza Artistica della Lombardia (un progetto di Circuito CLAPS e Teatro delle Moire, Industria Scenica, ZONA K, LAAGAM) **ResiDance XL** – luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche azione della Rete Anticorpi XL – Network Giovane Danza D'autore coordinata da L'arboreto – Teatro Dimora di Mondaino, Santarcangelo dei Teatri, Fuorimargine – Centro di produzione di danza e arti performative della Sardegna

RADICAL DANCE
Focus sulla scena contemporanea svizzera al femminile
Punta tutto al tema originario del festival la sezione internazionale di quest'anno che presenta 4 artiste tra le ricercatrici più interessanti e innovative della scena elvetica.
Il progetto ha il sostegno di **Pro Helvetia** e dell'**Istituto Svizzero.**

Venerdì 27 ottobre ore 19.00 | Spazio Fattoria /Fabbrica del Vapore
YASMINE HUGONNET
EMPATHIC CHAMBER #0.3

Yasmine Hugonnet presenta un esito performativo a seguito del laboratorio che vede il coinvolgimento della classe dell'ultimo anno del corso accademico di danza contemporanea coordinato da Marinella Guatterini e la collaborazione della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi. Nel laboratorio si è sperimentato una nuova pratica. Si tratta della composizione di due presenze distinte: una persona che si immerge nell'avventura del gesto per generare il movimento e un'altra persona, un "doppio" che può muoversi tra osservazione a distanza, imitazione fedele o furto vivace e irriverente delle esperienze dell'altro.

durata: **30 minuti**
coreografia di **Yasmine Hugonnet**
assistente alla coreografia **Simona Rossi**
performer **Mirko Donsanto, Andrea Filidei, Matteo Marongiu, Ilaria Quaglia, Federico Rassu, Francesco Romagnoli, Yeva Sai, Miranda Secondari, Eleonora Strobino, Francesco Valli**
col sostegno di **ProHelvetia, Istituto Svizzero**
in collaborazione con **Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi**

Domenica 29 ottobre ore 18.30 | Spazio Fattoria – Sala Teatro/Fabbrica del Vapore
COMPAGNIE RACINE / CLARA DELORME

Clara Delorme è un'artista emergente che termina la sua formazione nel 2017 a Losanna. Danza per diverse compagnie, tra cui anche Yasmine Hugonnet, e avvia poi un proprio percorso artistico.
Propone a Danae due creazioni: *Malgrés e L'albâtre*.

CLARA DELORME E CHRISTIAN GARCIA-GAUCHER
MALGRES - PRIMA NAZIONALE
Malgrés è un omaggio ai propri difetti e ai piccoli fallimenti dell'esistenza, con quella esse finale nel titolo che non è un refuso ma un cenno alla dislessia della Delorme e alle tante lettere di rifiuto ricevute in passato che cominciavano spesso con: "malgré (nonostante) la qualità del suo lavoro, ci dispiace…". In questo pezzo la giovane artista si accompagna in scena al musicista Christian Garcia-Gaucher, chiamandoci in eterotipie colorate, dove la deformità è regina. Giocando con l'immobilità, la sua danza invita a lasciarsi andare, ad accettare l'errore e l'imperfezione.

durata: **30 minuti**

Ideazione, coreografia e interpretazione **Clara Delorme**
Collaborazione artistica e interpretazione **Christian Garcia-Gaucher**
Disegno luci **Alain Vitaloni**
Conduzione: **Vincent Scalbert**
Ideazione delle protesi **Nagi Gianni**
Sguardo esterno **Nicole Seiler, Yan Duyvendak**
Amministrazione, produzione, distribuzione **Camille Poudret**
Fotografia **Cynthia Mai Amman**
Produzione **Cie Racine**
Co- produzione **Théâtre Sévelin 36**
Con il sostegno di **Città di Losanna – Fondo Culturale della Società Svizzera degli Autori (SSA), Fondazione Svizzera degli Artisti e Interpreti (SIS) – Commissione Multidisciplinare Canton di Vaud - Loterie Romande - PREMIO - Nicati-de-Luze Foundation**

A seguire
L'ALBÂTRE
La carne è il medium numero uno di questo progetto. Un corpo bianco su un quadrato bianco.
Qui la ricerca corporea si realizza attraverso un lavoro attorno all'apnea e all'immobilità, così come al dettaglio. L'artista ci invita a esaminare la natura dello strano essere che incarna, oscillando tra qualcosa di inanimato, di animale e di umano. Un'allegoria del lutto del mondo animale.

durata**: 15 minuti**

Coreografia e interpretazione di **Clara Delorme**
Disegno luci **Léo Garcia**
Conduzione: **Vincent Scalbert**
Sguardo esterno **Nicole Seiler**
Amministrazione, produzione e distribuzione **Camille Poudret**
Fotografia **Philippe Weissbrodt**
Produzione **Association Racine**
co-produzione **Théâtre Sévelin 36**
Con il supporto di **Città di Losanna- Direction de l'enfance, de la jeunesse et des quartiers, ProHelvetia, Corodis, Fondation Oertli.**

Domenica 29 ottobre ore 20.30 | Spazio Fattoria -Fabbrica del Vapore
YASMINE HUGONNET
LA PEAU DE L'ESPACE (La pelle dello Spazio) [PRIMA NAZIONALE IN LINGUA ITALIANA]

Yasmine Hugonnet è una coreografa e danzatrice interessata al rapporto tra la forma, la sensazione e la germinazione dell'immaginario, la cui personalissima ricerca si è spinta fin verso la muscolatura interna, sviluppando nel tempo una pratica sulla ventriloquia.
Già ospite in diverse edizioni di Danae, ritorna alla forma del solo con *La Peau de l'Espace* vincitore del "Prix du Spectacle suisse de danse 2021", che nasce dal desiderio di far sentire, vedere e comprendere agli spettatori e alle spettatrici i pensieri propulsori che animano il lavoro della creazione. Gravità, persistenza,

pieno, vuoto, immobilità/mobilità: sono queste le coordinate fondamentali dell'arte coreografica che Yasmine Hugonnet esplora. Dove comincia e dove termina la danza? Che cos'è un corpo situato? Come materializzare la gravità, la propriocezione? Qual è lo scambio di informazioni tra un corpo e il pubblico?
In questo singolare brano, danzato e parlato, la Hugonnet dispiega il suo corpo nello spazio pensato come una seconda pelle, che diventa supporto per le nostre storie e la nostra immaginazione e ci rende suoi complici invitandoci a seguirla nella realizzazione della sua danza. Gesti e posture evocano figure ma anche spazi esterni al corpo o talvolta oggetti invisibili. La coreografia ci invita così ad abitare una pluralità di stati del corpo e della mente, di potenzialità sensibili ed empatiche indirizzando la nostra attenzione sui misteri delle capacità motorie.

*Alla fine dello spettacolo è previsto un incontro con l'artista condotto da **Piersandra Di Matteo** studiosa, dramaturg e direttrice di Short Theatre.*

durata: **50 minuti**

ideazione/coreografia/interpretazione **Yasmine Hugonnet**
collaborazione artistica **Michael Nick**
assistente **Stéphanie Bayle, Lisa Vilret**
traduzione e assistenza per l'adattamento in italiano **Simona Rossi**
collaborazione **Charlotte Imbault**
disegno luci **Dominique Dardant**
amministrazione **Violaine DuPasquier**
produzione e distribuzione **Jérôme Pique**
foto **Anne-Laure Lechat**
produzione **Arts Mouvementés**
coproduzione **Théâtre Vidy-Lausanne (FR); Next Arts Festival (FR); La place de la danse - CDCN Occitanie (FR)**
sostegno **Pro Helvetia, Loterie romande, Corodis, Fondation Stanley Johnson**
Grazie al supporto dell'**Istituto Svizzero di Roma** per la traduzione e l'adattamento del testo italiano

Lunedì 30 ottobre ore 20.30 | Teatro Out Off
ALEXANDRA BACHZETSIS
NOTEBOOK - PRIMA NAZIONALE

Alexandra Bachzetsis, coreografa e artista visiva in scena in teatri e spazi d'arte contemporanea e musei di tutto il mondo come la Tate Modern (Londra), il Jumex Museum (Città del Messico, 2014), Museum of Modern Art (New York), (d)OCUMENTA 13 e 14 (Kassel e Atene), presenta a Danae *Notebook*, radicale rivisitazione della propria biografia di danzatrice, coreografa e artista. Il progetto è il risultato di un metodo dialogico che prevede la collaborazione con diversi partner. Qui il corpo diviene archivio fisico di altri corpi, nonché luogo di mediazione tra passato e presente, evento e documentazione, originalità e citazionismo. Temi come lussuria, sessualità, eccesso, innocenza, dolore e transitorietà sono negoziati sotto forma di note performative che si manifestano in una pluralità di voci, immagini, corpi e oggetti. Il taccuino (notebook) come compagno indispensabile del processo artistico, come archivio privato di lavoro creativo e mezzo per conservare idee per progetti futuri è un riflesso dell'affinità artistica di Bachzetsis per il frammentario, lo schizzo come nei processi di pensiero creativo e performativo.

durata: **60 minuti**

ideazione e coreografia **Alexandra Bachzetsis**
collaborazione all'ideazione e alla drammaturgia **Dorota Sajewska**
collaborazione alla coreografia e performance **Alexandra Bachzetsis, Antoine Weil, Alban Schelbert**
collaborazione alla coreografia e ricerca del movimento **Owen Ridley-DeMonick**
collaborazione video **Alexandra Bachzetsis, Michel Auder, Emi Curty, Zeltia Robin**
direzione tecnica e collaborazione alla scena e al disegno luci **Patrik Rimann**
musica e disegno sonoro **Alban Schelbert**
collaborazione ai costumi, consulenza e ricerca **Christian Hersche, Ulla Ludwig, Laurent Hermann Progin**
produzione e organizzazione **Association All Exclusive**
coproduzione **Kunst Halle Sankt Gallen, Gessnerallee Zürich, Tanzquartier Wien, TBA - Teatro do Bairro Alto, Kaserne Basel, Centre d'art scénique contemporain – Arsenic Lausanne**
grazie a: **Giovanni Carmine, Sotiris Vasiliou, Adam Szymczyk**
Alexandra Bachzetsis beneficia di un sostegno congiunto tra la Città di Zurigo, il Cantone di Zurigo e Pro Helvetia – Fondazione svizzera per la cultura, e di Ernst Göhner Stiftung.

Mercoledì 1 novembre ore 20.30 | Teatro Out Off
TERESA VITTUCCI
DOOM

Teresa Vittucci è un'artista poliedrica che lavora nel campo della danza e della performance contemporanea indagando le prospettive femministe e queer della cultura pop, della storia e della religione. A Danae presenterà lo spettacolo *DOOM* che la vede in scena con il musicista performer multidisciplinare statunitense Colin Self. Teresa Vittucci invita Colin Self ad esplorare insieme le origini della femminilità e dell'immagine della donna a partire dalle figure mitologiche e bibliche di Pandora e di Eva che contengono in sé l'espressione primaria della femminilità e allo stesso tempo l'origine della minaccia che incombe sul ruolo femminile. La performance prende in esame queste figure, il loro destino parallelo, la percezione e l'impatto che hanno avuto nel corso della storia da una prospettiva critica e queer-femminista. *DOOM* è un lavoro che, analizzando due narrazioni ancestrali, cerca di rintracciare le incarnazioni della femminilità e le implicazioni che esse racchiudono. Vittucci e Self descrivono le ricadute a lungo termine che esse hanno generato, le categorie che ne derivano. Un'esplorazione poetica nella quale i performer si immergono per indagare un ambito della conoscenza ancora incerto, sconosciuto.

Alla fine dello spettacolo è previsto un incontro con l'artista condotto da ***Stefano Tomassini****, professore associato in studî coreografici e di danza a Iuav (Ve).*

durata: **55 minuti**

coreografia e performance **Teresa Vittucci**
composizione e performance **Colin Self**
direzione di scena **Anna Wohlgemuth** l
luci **Thomas Giger**
direzione tecnica **Anahí Pérez, Marek Lamprecht**
consulenza drammaturgica **Benjamin Egger**
collaborazione alla drammaturgia **Marc Streit / Tanzhaus Zürich**
direzione organizzativa **Diana Paiva**
amministrazione **Karin Erdmann**
produzione **OH DEAR! Zürich und OH DEAR productions Wien**
coproduzione **Tanzhaus Zürich, Arsenic Lausanne, Théâtre St-Gervais Genève, Sophiensæle Berlin, WUK Wien, Dampfzentrale Bern, Art Stations Foundation CH/ Muzeum Susch**
col supporto di **Stadt Zürich Kultur, Fachstelle Kultur Kanton Zürich, Pro Helvetia Schweizerische Kulturstiftung, Migros Kulturprozent, Stiftung Ernst Göhner and Stadt Wien Kultu**r
un ringraziamento speciale a **Theater Neumarkt**

Sabato 4 novembre ore 19 | Spazio Fattoria /Fabbrica del Vapore
LATERALE #2
CHIARA BERSANI
(DAL)SOTTOBOSCO
Performer, autrice, regista/coreografa, vincitrice nel 2018 del Premio UBU come miglior attrice/performer under 35, Chiara Bersani condivide per la prima volta con il pubblico i materiali teorici e concettuali che hanno ispirato e accompagnato il processo creativo della sua ultima performance SOTTOBOSCO. Un dialogo intimo in forma di conversazione pubblica sulle tematiche e la ricerca del suo lavoro, un diario aperto alla lettura di appunti, testi, pensieri e domande che hanno mosso le corde tremanti e poetiche dello spettacolo.

durata: **45minuti circa**

Sabato 4 novembre ore 20.30 | Spazio Fattoria – Sala Teatro/Fabbrica del Vapore
ELISABETTA CONSONNI
MISSING OUTS - PRIMA NAZIONALE

Elisabetta Consonni, laureata in comunicazione e diplomata presso The Place di Londra, con i suoi lavori mira a espandere la pratica della coreografia creando sistemi di movimento e di relazioni per leggere ed abitare il mondo. *Missing* Outs riflette sull' ossessione della società occidentale per le occasioni perse e sulle proiezioni immaginarie rispetto ad una storia che non è accaduta e che ci fa vivere nella zona di scarto tra chi avremmo voluto essere e chi siamo nel presente. La risposta giusta che non abbiamo dato al momento giusto, le scelte che non abbiamo avuto il coraggio di fare e tutte le FOMO contemporanee sono parte del mantra di avrei

voluto, avrei potuto, avrei dovuto, risultato di un neoliberismo che, illudendoci che possiamo essere tutto quello che vogliamo, continua a creare mancanza.
E alla fine quello che siamo è proprio quello che non siamo, il nostro negativo, quello che rimane quando tutte le proiezioni si spengono.

Durata **50 minuti**

Da un'idea di **Elisabetta Consonni**, realizzato in collaborazione con **Francesco Dalmasso** e **Daniele Pennati.**
Regia **Elisabetta Consonni** assistenza alla regia **Francesco Dalmasso** interpretazione **Daniele Pennati** accompagnamento drammaturgico **Chiara Organtini** video originale **Gianluca Abbate** coproduzione **Teatro delle Moire/Danae Festival nell'ambito di Next** – Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2021/2022, **Fattoria Vittadini, BASE Milano** con il sostegno di **Lavanderia a Vapore**, progetto vincitore del bando AiR
Progetto selezionato per il programma di residenze artistiche KRAKK a cura di Santarcangelo Festival

Domenica 5 novembre ore 16 e ore 18.30 | mosso – Sala Capriate
CAMILLA BARBARITO E PAOLINO DALLA PORTA
LE TUE PAROLE ALL'IMPROVVISO - PRIMA NAZIONALE

Camilla Barbarito, cantante e performer milanese, formatasi attraverso un percorso di teatro sperimentale e canto, presenta in collaborazione con il contrabbassista Paolino Dalla Porta, un concerto sperimentale che va a comporsi prendendo spunto da testi suggeriti dagli spettatori, ai quali viene assegnato un compito di scrittura, costruendo così un percorso espressivo musicale imprevedibile, gravido delle voci (e dei silenzi) dei presenti.
Un'esperienza di improvvisazione radicale in una dimensione acustica immersiva. Una sfida poetica che nasce da una riflessione sul rapporto spettatore-performer e sul fatto che il concerto si faccia assieme agli spettatori, testimoni e complici del tentativo in atto, ogni volta. I gesti vocali e sonori veicolano le parole ricevute come un dono prezioso, riportando il singolo frammento alla dimensione del 'noi'.
Il contrabbassista Paolino Dalla Porta contribuisce con il suo segno e la sua sensibilità in questo dialogo, accettando l'esperimentarsi.

durata: **60 minuti**

con **Camilla Barbarito** voce e **Paolino Dalla Porta** contrabbasso
da un'idea di **Camilla Barbarito**
produzione **Sciami Cromatici**
con il sostegno di **IntercettAzioni - Centro di Residenza Artistica della Lombardia**

Domenica 5 novembre ore 20.30 | mosso – Sala Blu
ERNESTO TOMASINI E ORNELLA CERNIGLIA
DEGENERATA!
L'IDENTITÀ DI GENERE NELLE CANZONI DI CABARET (E NON SOLO) DELL'INIZIO DEL SECOLO SCORSO
[PRIMA NAZIONALE]

Ernesto Tomasini è un artista eclettico con alle spalle una lunga carriera nel teatro, nel cabaret alternativo e nella musica sperimentale, prima nel Regno Unito e poi in giro per il mondo. Come cantante ha un'estensione di quattro ottave e ha collaborato tra gli altri con la band dei Current 93, Peter Christopherson dei Throbbing Gristle, Antony & The Johnsons e Marc Almond. *Degenerata!* è un omaggio al genere omonimo che nella prima metà del secolo scorso ha messo in scena le pulsioni delle nuove generazioni in un'epoca di grandi cambiamenti, dando spazio agli emarginati che, grazie ad esso, si sono potuti organizzare e ribellare a uno status quo che non li prevedeva. Quest* artist* si riunivano in luoghi deputati, sfidando la censura, dando vita a quella che i nazisti definirono "musica degenerata".
Il Cabaret ha puntato l'occhio di bue sulle prime femministe, nate sulla scia delle suffragette; sugli omosessuali dell'underground delle grandi città; sui musicisti ebrei presto zittiti e poi assassinati dal nazismo.
Con Ornella Cerniglia al pianoforte che, dopo gli studi accademici al Conservatorio e all'Università di Palermo, ha scelto di dedicarsi soprattutto alla musica contemporanea, con particolare riguardo alle avanguardie americane e italiane, Ernesto Tomasini mette le 4 ottave della sua voce al servizio di un repertorio eclettico ed internazionale che, in gran parte, oggi, è sconosciuto ma che non va dimenticato. Donne mascoline, uomini effeminati e tanto altro.

durata: **60 minuti**

voce e performance **Ernesto Tomasini**
pianoforte **Ornella Cerniglia**

Danae InOnda
Ivan Carozzi + Teatro delle Moire
Fetus-Quando si nasce

Nel 2023 Danae Festival festeggia una data importante: i 25 anni dalla propria nascita. *Fetus-Quando si nasce* è il podcast che vuole avvicinarsi all'evento immemorabile della nascita nell'Homo Sapiens, scegliendo di farlo attraverso lo studio e la disamina del primo disco del cantautore Franco Battiato, il cui titolo, appunto, è «Fetus».
Pubblicato nel gennaio del 1972, all'epoca in cui Battiato aveva 27 anni, «Fetus» è un'opera composta da otto tracce e interamente dedicata al racconto della nascita, a partire dalla pulsazione cardiaca che si avverte in apertura del disco e dai versi «Non ero ancora nato\Che già sentivo il cuore». La copertina, ideata da Gianni Sassi, ritrae un feto, mentre il disco si caratterizza per la disinvolta miscela dei materiali sonori più eterogenei: dalla voce dei bambini della scuola materna «Istituto San Vincenzo» di Milano, fino alle arie di J.S. Bach e le voci degli astronauti Neil Armstrong, Michael Collins ed Edwin Aldrin. In coerenza con l'attitudine cosmica e aperta di Franco Battiato, il podcast *Fetus-Quando si nasce* usa l'opera discografica «Fetus» come un pretesto per spaziare e allargare il racconto a più voci, come quella di Gianluigi Pezzera, musicista e ingegnere del suono, Giordano Casiraghi, giornalista e scrittore, Fabio Cantelli Anibaldi, scrittore e ricercatore.
Il podcast propone anche una *vox populi* su Franco Battiato, raccolta a Milano in Piazzale Loreto.

durata: **30 minuti**

ideato e scritto da: **Ivan Carozzi**
Collaborazione alla realizzazione: **Teatro delle Moire**
Composizione e montaggio audio: **Attilio Nicoli Cristiani**
Voce narrante: **Ivan Carozzi**
Ospiti: **Gianluigi Pezzera, Giordano Casiraghi, Fabio Cantelli Anibaldi**

Grazie per il contributo vocale a:
Maria Arena, Camilla Barbarito, Cinzia Becatti, Simone Berti, Fabio Bonelli, Alessandro Bosetti, Lupo Borgonovo, Elisabetta Consonni, Alessandra Cristiani, Cinzia Delorenzi, Vincenzo De Santis, Federica Fracassi, Maria Caterina Frani, Matteo amico di Maria Caterina Frani, Anna Gesualdi, Graziano Graziani, Danilo Ligato, Giulia Lombezzi, Gabriele Marino, Matteo Mottini, Titta Cosetta Raccagni, Antonio Ragni, Rocco Rossitto, Vincenzo Schino, Antonio Tagliarini, Paola Tintinelli, Mariella Venturini, Andrea Zuin Pati

ExtraDanae: l'offerta formativa
Yasmine Hugonnet, presenta il workshop dal titolo *Empathic Chamber #0.3*, orientato alla creazione di una nuova pratica. Si tratta della composizione di due presenze distinte: una persona che si immerge nell'avventura del gesto per generare il movimento e un'altra persona, un "doppio" che può muoversi tra osservazione a distanza, imitazione fedele o furto vivace e irriverente delle esperienze dell'altro. Il laboratorio vede la collaborazione della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi con il coinvolgimento della classe dell'ultimo anno del corso accademico di danza contemporanea coordinato da Marinella Guatterini e ne verrà presentato un esito performativo durante il Festival.

ExtraDanae incrocia quest'anno ***Scholé*** un nuovo progetto di formazione ideato da Teatro delle Moire a cadenza mensile, che prevede una serie di proposte di studio sul corpo, a cura di ricercatori e ricercatrici, che accanto alla dimensione pratica, hanno sviluppato anche una dimensione teorica e/o filosofica.
Sabato 14 e domenica 15 ottobre | LachesiLAB
Dinamiche dell'atto
di **Silvia Rampelli**

Silvia Rampelli è attiva nella creazione e in ambito teorico e formativo, fondatrice nel 2002 di *Habillé d'eau*, progetto di ricerca performativa indipendente. Il laboratorio è orientato alla pratica dei fondamenti: materia, tempo, spazio, allo studio dei processi di attuazione. Un lavoro sul corpo, sulla percezione del corpo in atto, non finalizzato all'acquisizione di una tecnica, ma all'apertura stessa, a quello specifico stato di dischiudimento che possiamo chiamare danza o essere. Gli strumenti sono l'esercizio e l'osservazione. Questo elementare concreto interrogare riverbera questioni centrali nella pratica scenica.

Un progetto di

Teatro delle MOIRE

direzione artistica **Teatro delle Moire – Alessandra De Santis e Attilio Nicoli Cristiani**
direzione organizzativa **Barbara Rivoltella**
produzione e comunicazione **Anna Bollini**
mediatore progettuale **Giulio Sonno**
direzione tecnica **Mario Loprevite**
promozione **Lucia Piemontesi**
social media **Ippolita Aprile**
immagine e grafica **Marco Smacchia**
ufficio stampa: **Renata Viola T +39 348 5532502; violarenata67@gmail.com**

INFO
+39 338 8139995 | info@teatrodellemoire.it

BIGLIETTI
c/o Teatro Out Off (Francesco Marilungo, Jacopo Jenna, Alexandra Bachzetsis, Teresa Vittucci)**:**
intero 15€ - ridotto 12€
c/o Spazio Fattoria Vittadini e ZONA K (Paola Bianchi, Rita Frongia, Yasmine Hugonnet, Clara Delorme, Elisabetta Consonni) **intero 12€ - ridotto 10€**
c/o mosso (Camilla Barbarito e Paolino dalla Porta, Ernesto Tomasini**) 10€**
Progetto Speciale di Federica Terracina 5€
Laterale (Enrico Pastore e Chiara Bersani) **ingresso libero**
Laboratorio Silvia Rampelli 80€

Biglietti acquistabili online su **DICE**

LUOGHI
Teatro Out Off
Via Mac Mahon 16
[MM5 Cenisio, tram 12, 14]

Spazio Fattoria / Fabbrica del Vapore
Via Procaccini, 4
[MM5 Monumentale, tram 10, 12, 14]

ZONA K
Via Spalato, 11
[MM5 Isola, tram 7, 31, 33, bus 60]

mosso
Via Mosso, 3
[MM1 Rovereto, bus 56, 62]

LachesiLAB
Via Porpora 43/47
[MM 1,2 Loreto, bus 55]

www.danaefestival.com

DANAE FESTIVAL 25° edizione MILANO 21.10–5.11 2023

RADICAL DANCE

DANAE FESTIVAL XXV EDIZIONE PRESENTA

RADICAL DANCE
FOCUS SULLA DANZA CONTEMPORANEA SVIZZERA
27 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 2023

Danae Festival è un progetto internazionale multidisciplinare dedicato alla sperimentazione che sostiene e promuove i linguaggi ibridi della scena, utilizzando spazi teatrali e non e spazi urbani della città di Milano. Distintosi negli anni per la sua radicalità, trasversalità e spregiudicatezza, raggiunge quest'anno l'importante traguardo dei 25 anni ed è stato inevitabile rivolgere lo sguardo a quando tutto è cominciato. Il Festival nasce nel 1999 come progetto a sostegno della creatività femminile, ma non solo. Da subito ha voluto farsi portatore di valori ed esperienze che si possono racchiudere in un'idea di femminile che non è necessariamente appannaggio delle donne, ma che nelle donne più facilmente ha dimora.
Tenendo assieme questa origine e le tematiche del presente, è **Terra Madre** il concetto attorno a cui si sviluppa il Festival**.** La programmazione accoglie, quindi, una **significativa presenza di artiste italiane e straniere**.
In particolare per questo anniversario si è deciso di proporre **una sezione internazionale, dal titolo RADICAL DANCE**, dedicata alla nuova scena svizzera al femminile, che in questi ultimi anni sta generando alcune delle artiste tra le più interessanti della danza europea.
In questo focus, assolutamente non esaustivo, trovano spazio artiste affermate, alcune delle quali hanno già attraversato negli anni il Festival, e artiste emergenti che si affacciano per la prima volta in Italia, avendo tutte in comune una certa radicalità.
È un ritorno quello di **Yasmine Hugonnet**, già presente in più edizioni del festival, artista unica nel panorama della scena internazionale, per la sua personalissima ricerca corporea che la spinge ad indagare le zone più intime e nascoste, come le sorgenti della voce e del suono, utilizzando, tra le altre, la tecnica della ventriloquia. L'artista soggiornerà per una settimana a Milano per il progetto di formazione *Empathic Chamber #0.3*, alla fine del quale verrà presentata una performance (venerdì 27.10 ore 19 Fabbrica del Vapore / Spazio Fattoria) che vede il coinvolgimento degli allievi e delle allieve della classe dell'ultimo anno del corso di danza contemporanea della Civica Scuola Paolo Grassi, coordinato da Marinella Guatterini. La Hugonnet sarà poi in scena con *La Peau de l'Espace*, (domenica 29.10 ore 20.30 Fabbrica del Vapore / Spazio Fattoria) performance in **prima nazionale** pensata per spazi teatrali e non teatrali. Alla fine dello spettacolo l'artista sarà in dialogo con il pubblico con la mediazione di Piersandra Di Matteo.
È un'artista emergente la giovane danzatrice e coreografa **Clara Delorme** che termina la sua formazione nel 2017 a Losanna. Danza per diverse compagnie tra cui anche Yasmine Hugonnet e avvia poi un proprio percorso artistico. Presenta un dittico, due brevi creazioni

L'Albâtre e *Malgrés,* quest'ultimo in prima nazionale (entrambi domenica 29.10 ore 18.30 Fabbrica del Vapore / Spazio Fattoria)
Altro gradito ritorno al festival è quello di **Alexandra Bachtzetsis**, la cui pratica si pone nell'intersezione tra danza, performance, arti visuali e teatro e che andrà in scena in **prima nazionale** con *Notebook* (lunedì 30.10 ore 20.30 Teatro Out Off).
Chiude il focus un nome di punta della nuova scena svizzera, **Teresa Vittucci**, artista eclettica dalla grande potenza performativa, che lavora nel campo della danza e della performance contemporanea indagando le prospettive femministe e queer della cultura pop, della storia e della religione. Presenta al festival *Doom* (mercoledì 1.11 ore 20.30 Teatro Out Off), una delle sue ultime creazioni, in cui insieme al musicista e artista performativo Colin Self, esplora le origini della femminilità e dell'immagine della donna, partendo dalle figure prototipiche e simboliche di Eva e Pandora.
Alla fine dello spettacolo seguirà un incontro tra l'artista e il pubblico con la complicità di Stefano Tomassini.

---

direzione artistica **Teatro delle Moire – Alessandra De Santis e Attilio Nicoli Cristiani**

direzione organizzativa **Barbara Rivoltella**
produzione e comunicazione **Anna Bollini**

mediatore progettuale **Giulio Sonno**
direzione tecnica **Mario Loprevite**
promozione **Lucia Piemontesi**
social media **Ippolita Aprile**
immagine e grafica **Marco Smacchia**

ufficio stampa Renata Viola: +39 348 5532502; violarenata67@gmail.com

---

INFO
+39 338 8139995
info@teatrodellemoire.it

BIGLIETTI
Da 6 a 15€ acquistabili online su **DICE**

un progetto di

Teatro delle MOIRE

con il sostegno di

pro helvetia

Istituto Svizzero

DANCE CARD

un progetto per il sostegno, la promozione e la diffusione della Danza Contemporanea a Milano e in Lombardia

Il progetto **dance card** riunisce per la prima volta quindici realtà della danza milanese e lombarda alleate per offrire ai rispettivi pubblici una modalità di fruizione di spettacoli più accessibile ed economica.
La card da un lato offre l'accesso fortemente scontato a oltre un centinaio di spettacoli, inseriti nelle programmazioni dei teatri e festival che ne fanno parte, dall'altro costruisce numerosi momenti di approfondimento e divulgazione.

La creazione della rete dance card nasce dal desiderio di dare vita a un'azione condivisa di promozione della danza attraverso la creazione di una tessera che dia diritto a riduzioni sul prezzo dei biglietti e agevolazioni su altre attività di danza (lezioni, masterclass, seminari…) organizzate dai partner della rete nell'arco di un'intera stagione.

La volontà della rete è quindi quella di intrecciare le comunità di riferimento dei singoli partner per favorire la compenetrazione dei vari pubblici, promuovere le iniziative di danza dei territori, costruendo un percorso di visione di spettacoli che durante tutto l'anno.

Come funziona dance card
La card costa 5 euro e offre lo sconto del 50% su tutti gli spettacoli proposti dai partner della rete. La card ha validità di un anno, dal 1 settembre al 31 agosto.
Si può acquistare sull'app di Danza Dove e nelle strutture che aderiscono all'iniziativa.

Gli enti che fanno parte della rete dance card sono:
Ariella Vidach AiEP, Circuito CLAPS, Cro.me (capofila), Danae Festival, DANCEHAUSpiù, DiDStudio, Fattoria Vittadini, Festival Danza Estate, Festival MILANoLTRE, Milano Dancing City, PimOff, Più Che Danza Festival, Teatro Fontana, Teatro Franco Parenti, Fondazione Teatro Ponchielli.

www.dance-card.org - info@dance-card.org
instagram: https://www.instagram.com/retedancecard/
facebook: https://www.facebook.com/retedancecard/

ufficio stampa dance card: Ippolita Aprile ippolita.aprile@gmail.com 328 4070264